

UNIVERSITÀ «Kore» di Enna

LA FESTA PER IL DECIMO ANNIVERSARIO SI È APERTA LUNEDÌ SCORSO

Seduta solenne del Consiglio dei Garanti per celebrare l'istituzione dell'Ateneo



L'ALLORA PRESIDENTE CARLO AZEGLIO CIAMPI

La seduta solenne del Consiglio dei garanti, insieme con tutti gli organi di governo e con il Consiglio di amministrazione della Fondazione Kore, ha aperto ufficialmente il lunedì 17 novembre scorso le celebrazioni per il decimo anniversario dell'istituzione dell'Università di Enna.

Proprio il 17 novembre di dieci anni fa l'allora Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, giungeva a Enna insieme con il decreto istitutivo della Kore e sanciva formalmente nell'auditorium dell'ateneo la nascita, dopo duecento anni, di una nuova università in Sicilia.

La riunione del Consiglio dei garanti è stata l'occasione per fare il punto sullo stato attua-

le dell'Ateneo di Enna, ripercorrendo le tappe che hanno portato alla istituzione dell'Università Kore - quarta Università siciliana - da parte dell'allora ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. Fu un'impresa storica quella che compì il sistema politico-culturale della più piccola provincia dell'Isola. In effetti, la Sicilia era rimasta ferma a tre soli atenei sin dal 1805, anno di nascita dell'università di Palermo. Da allora erano nate in Italia oltre sessanta università, ma nessuna in Sicilia. Sono tanti successi della Kore, tanti i traguardi raggiunti e innumerevoli i riconoscimenti ottenuti in questi dieci anni.

Quest'anno la Kore è entrata ufficialmente tra gli atenei di medie dimensioni, non è più

una piccola università, anche se ci tiene a mantenere ferme le caratteristiche che l'hanno fatta crescere: servizi eccellenti, corsi di laurea innovativi, età media dei professori poco sopra i 40 anni, inglese in tutti i corsi di laurea grazie ad un centro linguistico tra i migliori d'Italia, dimensione umana delle relazioni, sviluppo costante della qualità, delle strutture e del prestigio nazionale e internazionale, suggellato dal 15° posto in Italia assegnato dall'agenzia europea Multirank.

Dieci anni fa nessuno avrebbe scommesso sulla nascita di una quarta università in Sicilia e a Enna, e soprattutto nessuno avrebbe potuto prevedere una crescita così rapida. Basti pensare che nel 2004, il Cnvsu, che allora pre-

siedeva alla valutazione delle università, raccomandò al ministro di tenere sotto osservazione la possibilità di sviluppo ad Enna della facoltà di Ingegneria, ritenendo questa eventualità molto difficile. Oggi, invece, l'Anvur, l'agenzia che ha sostituito il Cnvsu, ha segnalato al ministro proprio lo straordinario sviluppo di Ingegneria sia a livello di didattica che nella ricerca.

A dimostrazione di tutto ciò, un nuovo polo scientifico e una nuova biblioteca di ateneo (tra le più grandi d'Italia) in corso di realizzazione, pronti entrambi per essere inaugurati proprio durante il decimo anno accademico di funzionamento di questa piccola grande università siciliana.

Visita nei futuri laboratori del nuovo polo scientifico



LA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEI GARANTI

A margine della seduta del Consiglio dei Garanti si è svolta anche una visita alle strutture del nuovo polo scientifico di Ingegneria e Architettura che l'università di Enna sta preparando per il 2015. La visita si è svolta infatti presso i cantieri dove sono in corso di realizzazione i nuovi laboratori che rappresenteranno centri di ricerca all'avanguardia del settore ingegneristico. Imponenti e di grande impatto le strutture dei laboratori sono ubicate nel polo scientifico e didattico della facoltà di Ingegneria e Architettura, su un'area di acquistata dalla Kore a poco meno di 3 chilometri dalla cittadella universitaria, sulla statale Enna - Caltanissetta. I laboratori sono il Leda, che è in corso di completamento e dovrebbe essere consegnato addirittura a dicembre, il Lima e il Marta anch'essi in stato avanzato di realizzazione.

"Marta" è acronimo di "Mediterranean aeronautics research and transportation academy". Ospiterà tra l'altro due simulatori di volo: uno, full-motion per il pilotaggio di aerei, già aggiudicato ad una azienda austriaca, ed uno statico per gli elicotteri. Entrambi serviranno per la formazione e per lo studio scientifico del "fattore umano" nel pilotaggio, cioè della componente non tecnologica della sicurezza. Un tema di grandissima e costante attualità sia nel trasporto aereo pubblico che nel volo militare.

Il "Lima" è il "Laboratorio di ingegneria meccanica e aerospaziale". Anche questa struttura sarà di supporto al corso di laurea in "Ingegneria aerospaziale e delle infrastrutture aeronautiche", l'unico corso triennale in Sicilia e a sud di Napoli, che rilascia anche la licenza Enac per la certificazione degli interventi manutentivi sugli aeromobili.

Infine "Leda", uno dei più grandi laboratori al mondo per lo studio dei fattori sismici in ingegneria civile e industriale. Leda è acronimo di "Laboratory of earthquake engineering and dynamic analysis". Sarà provvisto di due tavole vibranti ad alto potenziale, in grado di simulare terremoti e di testare la resistenza alle scosse telluriche di strutture civili ed attrezzature di ogni tipo sottoposte a sollecitazioni particolarmente elevate. Non appena i grandi capannoni del laboratorio Leda saranno pronti, i tecnici di una multinazionale tedesca, che si è aggiudicata la gara europea, provvederanno a collocare gli impianti per la simulazione delle onde sismiche. Il Leda, come anche gli altri laboratori di cui si sta dotando l'Università di Enna, sarà un punto di forza della Kore: basti pensare che già prima della conclusione dei lavori di impianto, sono pervenuti all'ateneo prenotazioni dall'estero per poterne usufruire. Quello del nuovo polo di ricerca e didattica di Ingegneria e Architettura rappresenta un impegno economico ed organizzativo eccezionale per l'Università di Enna. E i risultati non mancano: accanto all'incremento degli iscritti nei diversi corsi di Ingegneria, cresce anche la collaborazione con i centri di ricerca specializzati.

Sono già presenti presso i laboratori della Kore, quale struttura operativa distaccata, il Cnr - Istituto per l'ambiente marino costiero, il Cidis - Centro interuniversitario di dinamica strutturale, il Reluis - Rete di laboratori universitari di ingegneria sismica, il Cdsu - Centro studi di idraulica urbana.



Missione archeologica a Luxor

I cinque studenti della Kore saranno accompagnati in Egitto dal prof. Tiradritti

Per circa un mese saranno impegnati nella campagna di ricerche denominata Mail per raccogliere maggiori informazioni sull'epidemia di San Cipriano

Sono in partenza per una importante missione archeologica a Luxor, in Egitto, cinque studenti dell'Università Kore accompagnati dal prof. Francesco Tiradritti, archeologo e capo della missione che vedrà l'Ateneo ennese al centro di un progetto scientifico internazionale.

Dal 26 novembre prossimo fino al 23 dicembre gli studenti Giacomina Iraci Gambazza, Francesca Laporta, Antonio Messina, Giulia Previti, Federica Scaccianoce e la dottoranda Adalgisa Polopoli, sotto la guida del Prof. Tiradritti, saranno impegnati nella campagna di ricerche della Missione archeologica italiana a Luxor, denominata Mail. E proprio in occasione del Consiglio dei garanti che si è appena svolto il rettore della Kore, Giovanni Puglisi, e il presidente, Cataldo Salerno, hanno voluto salutare gli studenti accompagnati dal prof. Tiradritti. Da parte dei vertici dell'Ateneo sono giunte anche

le congratulazioni per l'importante missione a loro affidata.

Le ricerche della Mail saranno infatti incentrate a raccogliere maggiori informazioni sull'epidemia di San Cipriano - risalente al III secolo d. C. - che flagellò per vent'anni l'Impero Romano ed è considerata una delle cause della sua successiva caduta. Il complesso funerario di Harwa e Akhimenru è per il momento l'unico ad avere restituito testimonianze archeologiche di questa epidemia e va ricordato che tale scoperta ha destato notevole clamore ed è stata ripresa dai media mondiali.

La Mail si trova ora al centro di un progetto multidisciplinare e di vasta portata internazionale che coinvolge università e istituti di ricerca egiziani, statunitensi, canadesi, austriaci e brasiliani. Lo scopo è quello di studiare i resti umani ritrovati nei contesti attribuiti all'epidemia di Cipriano nel tentativo di identificare il genoma del vi-

rus da cui ebbe origine. Non è infatti ancora chiaro se si sia trattato di morillo, vaiolo o di qualche altra febbre emorragica.

Un eventuale successo renderebbe possibile la comparazione con il ceppo virale della malattia attualmente esistente.

Ciò consentirebbe lo studio dell'evoluzione che il virus ha subito nel corso dei secoli e condurrebbe a ricavare un modello statistico di sviluppo che, applicato ad altre malattie (tra cui anche Ebola), potrebbe rivelarsi d'aiuto nell'identificazione delle sue origini e perciò di un virus meno resistente. Questo condurrebbe a elaborare un sistema per sconfiggerlo. La presenza degli studenti Kore sarà anche occasione per la sperimentazione di nuove forme e tecniche avanzate di comunicazione della ricerca archeologica che prevedano un utilizzo sistematico e consapevole dei social network.

Lo scopo è quello di raggiungere anche fasce di età, come quelle degli adolescenti, che privilegiano questi mezzi di comunicazione.

La Mail è da sempre all'avanguardia in questo campo e rappresenta uno standard di riferimento mondiale. È stata la prima (1996) a creare un sito

internet dedicato alla divulgazione dei risultati delle proprie ricerche. Precorrendo l'avvento dei blog, ne ha documentato l'avanzamento con un diario on-line dal 2000 e i cui estratti sono accessibili anche su Facebook e Twitter dal 2012. Tutti le banche dati della Mail sono accessibili on-line e chi partecipa al progetto dal 2008.

La convenzione stipulata tra Kore e Mail nel luglio scorso ha anche condotto a un'innovativa sperimentazione nell'ambito dell'orientamento scolastico. Le scuole che ne faranno richiesta avranno la possibilità di collegarsi tramite internet con il cantiere di scavo e ricevere informazioni sul mestiere dell'egittologo, sul complesso funerario di Harwa e Akhimenru, sulla ricerca del virus di Cipriano attraverso filmati realizzati apposta e dalla viva voce degli studenti Kore che partecipano alla prossima campagna. Per conoscerne i lavori della missione, le ultime novità, per eventuali contatti e comunicazioni si può consultare il sito internet www.harwa.it; il canale Youtube <https://www.youtube.com/watch?v=d6iQyMS464M>; oppure la pagina Facebook <https://www.facebook.com/MissArchitLuxor?ref=ts>; Twitter <https://twitter.com/tt37tt404>.

APPUNTAMENTO ALL'INSEGNA DELLA CULTURA MOLTO GRADITO AGLI STUDENTI

Standing ovation per Francesco Cafiso in concerto

C'era da aspettarselo, ma il successo è andato oltre ogni più rosea previsione. Si è chiuso infatti con una vera e propria stanting ovation il concerto del grande sassofonista Francesco Cafiso accompagnato dalla sua band, dedicato agli studenti della Kore e alla città in occasione del decennale dell'Ateneo. Il "Francesco Cafiso Quintet" ha incantato i tantissimi che hanno partecipato al concerto: stracolmo di giovani e non solo l'auditorium e lunghi applausi per il suggestivo e coinvolgente concerto del quintetto che ha portato un repertorio costituito interamente da composizioni originali di Francesco Cafiso.

Musica di alto livello, ma anche immagini

emozionanti che scorrevano alle spalle dei musicisti per descrivere i colori, i sapori, i paesaggi, i costumi e le emozioni della meravigliosa terra di Sicilia. Giovani, ma al tempo stesso grandi e soprattutto musicisti raffinati: Mauro Schiavone al pianoforte, Humberto Amesquita al trombone, Giuseppe Bassi al contrabbasso, Roberto Pistolesi alla batteria e ovviamente Francesco Cafiso al sax.

Un appuntamento - quello organizzato dall'Ateneo - ancora una volta all'insegna della cultura, anche nelle sue diverse declinazioni, e che ha confermato l'impatto che l'Università di Enna ha sui saperi e sul clima culturale dell'intera città.

